

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.– Titolo

CircE - Circular Energy & Circular Economy

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] 10_Ridurre le ineguaglianze

[2] 12_Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

[3] 04_Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] c) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici ecc.

[2] f) promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile.

[3] d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile ecc.

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

L'associazione proponenti, secondo quanto previsto dai propri Statuti e in riferimento anche a quanto previsto nell'art. 5 del Codice del terzo settore rientrano nelle seguenti linee di attività di interesse generale:

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto è esteso a tutto il territorio nazionale con interventi in 19 Regioni/Province Autonome. Nello specifico i territori interessati dalle attività sono i seguenti: Abruzzo (Pescara), Basilicata (Matera e Potenza), Calabria (Reggio Calabria), Campania (Benevento, Napoli, Salerno), Friuli VG (Trieste e Pordenone), Emilia Romagna (Bologna, Faenza), Lazio (Cassino, Roma e Viterbo), Liguria (Genova), Lombardia (Milano), Marche (Ancona e Fermo), Molise (Campobasso), Piemonte (Torino), Puglia (Foggia e Lecce), Sardegna (Cagliari), Sicilia (Messina e Siracusa), Toscana (Firenze), Trentino AA (Trento), Umbria (Perugia), Veneto (Legnago VR).

3.2. Idea a fondamento della proposta

Secondo gli ultimi dati ISTAT, nel 2022, in Italia, sono poco più di **2,18 milioni le famiglie in povertà assoluta**, per un totale di oltre **5,6 milioni di individui**, e il fenomeno mostra un aumento e una maggiore diffusione rispetto al 2021 della povertà. In questo contesto, a fronte di una maggiore precarietà economica delle famiglie, dell'instabilità geopolitica, dell'aumento dell'inflazione e del costo dei servizi ecc., si stanno delineando nuove forme di povertà. Tra queste, c'è sicuramente la povertà energetica, ovvero l'impossibilità per molte famiglie di poter accedere ai servizi energetici a causa del loro costo. Si consideri che sempre secondo l'ISTAT, i bonus sociali per l'energia e il gas - fortemente potenziati nel 2022 sia in termini di platea di beneficiari sia nell'importo - hanno contribuito a contenere la crescita della povertà; si stima, infatti, che questa misura ne abbia ridotto l'incidenza di sette decimi di punto. Nel 2021 erano oltre **2,1 milioni le famiglie in povertà energetica**, pari all'**8,5% del totale** delle famiglie. Nel [Piano nazionale integrato energia e clima](#) del 2020, inviato dal Governo alla Commissione europea, l'obiettivo indicato era quello di ridurre la povertà energetica entro il 2030, in un intervallo fra il 7 e l'8% del totale delle famiglie. A questo scopo, il **progetto CircE**, ha come

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

obiettivo primario quello di aiutare le famiglie fragili che si trovano ad affrontare questa condizione, attraverso l'attivazione di una rete di esperti competenti e formati, ad uscire dalla povertà energetica o quantomeno di ridurre il più possibile il rischio di entrarvi. A questo scopo con gli sportelli delle AACC proponenti, presenti nei territori coinvolti, sarà realizzata in 19 regioni, una **rete di sportelli** che avranno il compito di fornire assistenza alle famiglie in difficoltà e di creare una **rete di soggetti** in grado di intercettare questa tipologia di famiglie fragili, e di intervenire sul problema attraverso diversi canali e strumenti. Attraverso l'azione degli sportelli e della rete, le famiglie in condizione di povertà energetica, potranno diventare destinatari delle attività e dell'**applicazione di buone prassi** per ottimizzare il proprio consumo energetico. La rete di esperti che sarà creata, che comprenderà operatori delle AACC partner, ma anche volontari ed operatori delle associazioni del terzo settore presenti sul territorio che operano con famiglie o comunità fragili, saranno formati attraverso un corso di formazione che rilascerà un attestato per "**Tutor per l'Energia Domestica**" ai partecipanti, consentendo loro di operare sul problema a lungo termine e in diversi contesti. In questo modo, verrà creato un modello di servizi che soddisfano un bisogno sociale crescente, creando allo stesso tempo nuove relazioni e nuove collaborazioni e accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento. Grazie ad azioni mirate e strumenti ad hoc, il progetto CircE vuole promuovere inoltre, la formazione di una **cultura della sostenibilità** e del **consumo sostenibile e responsabile**.

Le AACC proponenti infatti, ritengono fondamentale promuovere la **prevenzione** per cercare di ridurre il rischio di incorrere in uno stato di precarietà economica e di conseguenza di povertà energetica. Con il progetto **CircE - Circular Energy & Circular Economy** si intende sviluppare una **fase di sensibilizzazione** su temi quali consumi sostenibili e gestione del budget, riuso e riciclo di materiali a fine vita, spreco alimentare e promozione del km0 realizzando **laboratori formativi e workshop** aperti a tutti i cittadini consumatori dei territori coinvolti, con l'obiettivo di attivare la tanto auspicata "**transizione energetica**" delle famiglie, che tra i suoi benefici, include anche quello di diminuire i costi energetici, alimentari, di consumo ecc. L'attuazione della **rete di sportelli e operatori** formati sulla povertà energetica (rete CircE), lavorando sinergicamente, consentirà di intercettare il maggior numero possibile di utenti e famiglie in difficoltà offrendo loro l'opportunità di migliorare i loro comportamenti di consumo e la loro condizione socio-economica, e al contempo, di raccogliere dati approfonditi sul fenomeno anche a livello territoriale (dati sulle tipologie di famiglie colpite, sulla distribuzione territoriale, sui comportamenti e modelli di consumo ecc.). Questi dati, che saranno raccolti dagli sportelli aperti sul territorio, fungeranno da monitoraggio e saranno elaborati e resi disponibili grazie ad un report che sarà diffuso sui territori coinvolti. Infatti, l'attivazione della rete consentirà di sviluppare un monitoraggio e un'analisi di diverse realtà territoriali e di individuare delle famiglie in stato di povertà energetica e di vulnerabilità.

3.3. Descrizione del contesto

Uno degli **Obiettivi di sviluppo sostenibile** dell'Agenzia per la Cooperazione Italiana, è quello di garantire **l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni entro il 2030**. Mentre nei paesi in via di sviluppo la questione è legata soprattutto alla difficoltà di accedere alle reti elettriche e all'uso di combustibili altamente inquinanti, nei **Paesi UE**, la criticità riguarda la **convenienza**, con un numero rilevante di famiglie che pur avendo elettricità e sistemi di cottura moderni non possono permettersi di consumare tanta energia quanto vorrebbero. Inoltre, il tema di un adeguato **riscaldamento e raffrescamento** degli ambienti è sempre più presente, anche alla luce degli effetti del cambiamento climatico. In Italia la povertà energetica è definita come **difficoltà di acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici** o, in alternativa, un accesso ai servizi energetici che implica una distrazione di risorse, in termini di spesa o di reddito, superiore a un "valore normale". Una famiglia è definita in povertà energetica se:

- 1)** la sua spesa energetica equivalente è superiore al doppio della spesa media e, simultaneamente, la sua spesa totale, al netto della spesa energetica, è inferiore alla soglia della povertà relativa, come identificata dall'Istat;
- 2)** in alternativa, ha spesa totale equivalente inferiore alla mediana e spesa per riscaldamento nulla.

In Italia, le **politiche per contrastare la povertà energetica** sono sostanzialmente di 3 tipologie: politiche per ridurre la spesa energetica; per migliorare l'efficienza energetica; per fornire sussidi alle famiglie in difficoltà.

In questo contesto, a fronte di una maggiore precarietà economica, instabilità geopolitica, aumento dell'inflazione e del costo dei servizi ecc., i consumatori italiani stanno sperimentando modelli di consumo diversi, volti al risparmio, e in molti casi, ponendo una maggiore attenzione a temi legati all'economia circolare e alla sostenibilità. Questi comportamenti portano a sviluppare modelli economici e di consumo che impattano positivamente sull'ambiente e sulla salute pubblica.

Stiamo attraversando sicuramente un momento storico nel quale è possibile introdurre con ancora maggiore forza alcune tematiche, quali la promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile, e la sensibilizzazione e promozione verso comportamenti di riduzione degli sprechi (alimentari ed energetici delle materie prime ecc.), facendo leva anche sui loro vantaggi economici, con l'obiettivo di prevenire la povertà nelle famiglie e nei soggetti più fragili. In questi anni, infatti, si stanno delineando **modelli di consumo e vulnerabilità economiche** delle famiglie che le AACC proponenti hanno potuto intercettare (povertà alimentare, povertà energetica ecc.). Temi come lo spreco alimentare, l'economia circolare, lo spreco energetico ecc. sono ormai problematiche non solo di tipo economico o ecologico, ma anche e soprattutto di tipo sociale, e sono considerati temi prioritari anche dalla UE. Attualmente, in base all'esperienza delle AACC proponenti, un fattore rilevante da considerare a monte di tutte le possibili azioni di aiuto o prevenzione, è quello relativo al fatto che le famiglie **non possiedono** le conoscenze necessarie per affrontare il problema in modo autonomo. Ad esempio, non sanno leggere le proprie bollette, non hanno le competenze per confrontare i diversi fornitori e scegliere chi ha il prezzo più favorevole, non sanno quali comportamenti possono attuare per ridurre i loro consumi, non sanno a quali bonus e detrazioni, agevolazioni fiscali ecc. possono accedere e come accedervi. A tutto ciò, si aggiunge la difficoltà di individuare soggetti competenti su queste tematiche a cui rivolgersi per avere aiuto. Abbiamo poi, fattori istituzionali-strutturali relativi alle politiche nazionali ma anche locali, legate alla questione energetica, alle politiche di supporto alla povertà ecc. che non considerano tutti gli aspetti di questo fenomeno.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

- 1) Necessità di **contrastare** ma anche **prevenire** il fenomeno della povertà energetica offrendo ai cittadini un accesso equo e chiaro alle informazioni e agli strumenti in grado di contrastare il fenomeno superando la discriminazione economica-sociale.
- 2) Necessità di **individuare ed intercettare** le famiglie/soggetti in condizione di rischio o povertà energetica presenti sul territorio, anche grazie al coinvolgimento degli operatori e le realtà già esistenti sul territorio.
- 3) Necessità di **creare una rete** tra gli operatori e gli enti presenti sul territorio al fine di intercettare il maggior numero di utenti, e di operare attraverso una **metodologia di lavoro** riconosciuta, efficace ed esportabile ad altri contesti.
- 4) Necessità di fornire un **supporto consulenziale**, in particolar modo per i cittadini a rischio o vulnerabili con l'obiettivo di prevenire o risolvere la povertà energetica.
- 5) Necessità che tale supporto venga fornito sul territorio attraverso **figure di riferimento adeguatamente formate**, in grado di mettere a frutto tale formazione e la rete di rapporti che verrà creata, anche nel **lungo periodo** e oltre il termine del progetto.
- 6) Necessità di attivare **azioni e buone pratiche** che **incidano sui consumi energetici** e sulle abitudini di consumo delle famiglie in condizione di fragilità e povertà energetica, al fine di ottimizzarne le spese.
- 7) Necessità di **formare gli operatori** degli enti presenti sul territorio al fine di fornirgli strumenti e conoscenze per affrontare e prevenire il problema della povertà energetica.
- 8) Necessità di **informare** in modo capillare e mirato il più alto numero di cittadini riguardo agli strumenti di supporto e informazione che il progetto metterà in campo, in modo che le informazioni non vengano disperse e venga massimizzato l'impatto del progetto e dei suoi strumenti.
- 9) Necessità di realizzare **strumenti informativi** in grado di **promuovere comportamenti di consumo più responsabili**, consapevoli ed orientati all'ambiente, che al contempo siano attrattivi, in quanto in grado di diminuire le spese familiari ad es. contenendo gli sprechi alimentari, riciclando le materie prime ecc.

- 10) Necessità di **individuare ed analizzare le abitudini comportamentali**, i bisogni informativi ecc. delle famiglie in condizione di povertà economica, al fine di individuare i bisogni del territorio e promuovere presso i referenti politici e amministrativi politiche energetiche e sulla povertà efficaci.
- 11) Necessità di **migliorare il dialogo e la collaborazione tra enti pubblici e cittadini**, anche attraverso azioni di sensibilizzazione rivolte ai decision maker e stakeholder.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Le metodologie di intervento proposte sono innovative:

- rispetto alla tipologia di intervento, in quanto prevedono l'integrazione di azioni educativo-formative con interventi concreti come l'applicazione di buone prassi targhettizzate su diverse tipologie di famiglie oltre che interventi di prevenzione con l'obiettivo di rendere consapevoli i consumatori per cercare di ridurre il rischio di incorrere in uno stato di precarietà economica ed energetica. Inoltre, introducono la figura del TED offrendo formazione anche agli operatori degli enti interessati che operano nelle regioni coinvolte nel progetto, oltre alla realizzazione di una rete tra operatori in grado di intercettare l'utenza in modo più capillare ed intervenire per prevenire, contenere o risolvere il problema.

Tutte le metodologie di intervento proposte sono pilota in quanto possono essere successivamente riprodotte in altri contesti territoriali (es. la formazione agli operatori ha un effetto a cascata su tutti i cittadini/consumatori che si rivolgono agli sportelli delle AACC proponenti, ma anche nell'operato degli operatori del territorio. I laboratori, attraverso il format preimpostato e le registrazioni, sono replicabili su tutti i territori anche in autonomia), ma, soprattutto, si caratterizzano in termini di innovazione sociale in quanto mirano a favorire comportamenti virtuosi da parte degli utenti consumatori che portano vantaggi, in primis a loro stessi (ottimizzando le abitudini di consumo, riducendo gli sprechi e soprattutto prevenendo il rischio di ritrovarsi in situazioni di precarietà) oltre a vantaggi sociali, ambientali ed economici.

Inoltre il progetto è sperimentale in quanto prevedere una formazione specifica dei c.d. TED (Tutor dell'Energia Domestica) andando a creare competenze sfruttabili anche oltre al termine del progetto, attraverso una metodologia di lavoro riconosciuta ed efficace ed esportabile ad altri contesti.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Utenti in condizione di povertà energetica o a rischio di povertà energetica. Fascia anagrafica: dai 18 anni in su.	7700	Gli utenti saranno individuati attraverso gli sportelli e la rete CircE (WP 2) oltre che attraverso un'azione di informazione diretta agli stakeholder presenti sul territorio che promuova la rete di supporto valorizzando i materiali di comunicazione del progetto allo scopo prodotti nell'ambito del WP relativo alle attività di comunicazione (WP 7). L'obiettivo degli sportelli è quello di supportare, informare e assistere le persone che si rivolgeranno agli esperti dello sportello per avere aiuto es. consulenza su rateizzazione bollette, lettura delle bollette, accesso a bonus a cui si ha diritto ecc. con l'obiettivo di prevenire o intervenire sulla condizione di povertà energetica. Inoltre, sarà creata una rete tra le realtà presenti sul territorio che lavorano nell'ambito della tutela e assistenza alle famiglie in difficoltà, con l'obiettivo di intervenire su più livelli, in modo concertato e avendo la possibilità di intercettare gli utenti fragili in modo più capillare. L'attivazione della rete sul territorio, permetterà agli operatori di lavorare in modo più efficace, e di continuare le attività anche oltre al termine del progetto in modo autonomo.
Formazione TED degli operatori del territorio (appartenenti alle AACC proponenti ma anche ad altri enti che operano nei territori target). Fascia anagrafica: operatori dai 18 anni in su.	100	I partecipanti saranno individuati dagli operatori delle AACC degli sportelli CircE attivati, attraverso un'analisi preliminare delle realtà esistenti sul territorio. L'obiettivo è quello di coinvolgere tutte le figure presenti sul territorio (assistenti sociali, parrocchie, enti di beneficenza, Caritas ecc.), in grado di intercettare i nuclei familiari a rischio o in condizione di povertà energetica. La formazione è necessaria per poter creare figure altamente preparate e in grado di attivarsi concretamente sul territorio con l'obiettivo di aiutare le famiglie in difficoltà a ridurre i propri consumi energetici. A questo scopo, 100 operatori intraprenderanno un percorso di formazione gratuito specifico per diventare TED (Tutor dell'Energia Domestica), ed entreranno a far parte di una rete di operatori formati, in grado di operare anche oltre al termine del progetto, attraverso una metodologia di lavoro riconosciuta a livello europeo, efficace ed esportabile ad altri contesti. I corsi TED sono erogati da un ente specializzato che lavora all'interno di una rete europea che condivide le buone prassi e le esperienze tra tutti i soggetti formati (wp 2 e 3)

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

<p>Utenti in condizione di povertà energetica o a rischio di povertà energetica, cittadini interessati ad informarsi sulle tematiche partecipando ai laboratori/workshop.</p> <p>fascia anagrafica: dai 18 ai 60 anni</p>	400	<p>Gli utenti saranno individuati attraverso gli sportelli e la rete CircE (WP 2) operanti sul territorio, attraverso un'azione di informazione e sensibilizzazione diretta agli stakeholder del territorio attraverso la distribuzione dei materiali di comunicazione (stampati e non), prodotti a questo scopo nell'ambito del WP 7. L'obiettivo dei laboratori/workshop è quello di offrire ai consumatori, tra i 18 e gli over60, la possibilità di ampliare la propria conoscenza sulla tematica dell'economia circolare al fine di prevenire eventuali situazioni di povertà promuovendo comportamenti virtuosi che consentano alle famiglie di risparmiare e impattino positivamente sull'ambiente. E' inoltre prevista la registrazione degli eventi, la compilazione della lista partecipanti e la condivisione di materiale informativo cartaceo e non, con quanti saranno interessati a replicare gli workshop.</p>
<p>Stakeholder, policy maker e decision maker</p>	50	<p>Attraverso l'invio del report dei dati dell'osservatorio sulla povertà energetica, attraverso il coinvolgimento nella costruzione della rete CircE sul territorio, che opererà in raccordo agli sportelli CircE che saranno attivati. L'obiettivo è quello di creare un rapporto consolidato con gli stakeholder, i policy e decision maker dei territori coinvolti nel lungo periodo, al fine di promuovere politiche e interventi sulla povertà energetica e sul consumo sostenibile e responsabile efficaci e con ricadute positive sui cittadini consumatori. Il report sarà inviato ad almeno 50 stakeholder di interesse tra privati, policy makers ed enti di ricerca.</p>
<p>Utenti in condizione di povertà energetica o a rischio di povertà energetica, consumatori a cui sarà rivolta la campagna di informazione sulle tematiche oggetto del progetto</p> <p>fascia anagrafica: dai 18 in su.</p>	<p>circa 250.000 con campagna social e 250.000 con materiale informativo stampato</p>	<p>Gli utenti e i consumatori saranno individuati attraverso gli sportelli e la rete CircE, attraverso le attività laboratoriali e tutte le attività di comunicazione e promozionali previste dal WP relativo alla comunicazione (WP 7) con le campagne social e tramite landing page dei partner. Si prevede anche il raggiungimento di circa 50000 persone tramite l'evento finale via invito e via diretta web.</p> <p>Inoltre saranno distribuite nelle 20 regioni coinvolte le copie del materiale informativo stampato attraverso un'azione congiunta di tutti i soggetti coinvolti nella rete CircE o che operano sul territorio.</p>
<p>Famiglie in condizione di povertà energetica o a rischio inserite nell'analisi sui consumi e sviluppo di buone pratiche:</p> <p>fascia anagrafica: soggetti dai 18 in su, ma le</p>	12	<p>Le famiglie saranno individuate dai TED e dagli operatori degli sportelli e della rete attivata. L'obiettivo è quello di fornire ad un campione di famiglie a rischio o in condizione di povertà energetica strumenti pratici per modificare le loro abitudini di consumo energetico al fine di ridurre gli sprechi di energia e promuovere un uso più efficiente delle risorse, anche nel lungo</p>

<p>attività, indirettamente coinvolgeranno ed andranno a beneficio anche di soggetti minori, nel caso in cui le attività coinvolgano famiglie con soggetti minori.</p>		<p>periodo. A seguito di una fase di raccolta dei dati di consumo, saranno forniti alle famiglie consigli personalizzati per aiutarle a migliorare le loro abitudini di consumo energetico e individuare soluzioni per efficientare e ridurre i consumi. I risultati del monitoraggio saranno analizzati al fine di individuare delle buone prassi da condividere e diffondere a livello nazionale, allo scopo di promuovere interventi sulla povertà energetica e sul consumo sostenibile e responsabile efficaci e con ricadute positive sui cittadini consumatori.</p>
<p>fascia anagrafica: dai 18 anni in su consumatori generici, stakeholders istituzionali, privati</p>	<p>500 in presenza</p>	<p>Almeno 500 persone in presenza per l'evento finale previsto a fine progetto dove verranno disseminati i dati dell'osservatorio, le buone pratiche emerse dall'analisi e studio dei consumi delle famiglie e una "mostra" degli oggetti prodotti durante i laboratori. L'obiettivo è quello di disseminare ancora una volta il progetto, l'attività e prevenire la povertà energetica fornendo anche buone pratiche.</p>

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*) Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

WP 1: COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO

Obiettivo: gestire efficacemente le attività progettuali per raggiungere gli obiettivi stabiliti, assicurando un'efficace collaborazione e comunicazione all'interno del partenariato, monitorando le attività di progetto per rispondere efficacemente ai cambiamenti e mitigare i possibili rischi.

1.1 Istituzione della Cabina di regia del progetto e incontri periodici di monitoraggio: sarà costituita da un rappresentante di ogni partner al fine di coordinare al meglio le attività del progetto e monitorare quelle realizzate sul territorio nazionale;

1.2 Kick off meeting del progetto: finalizzato alla condivisione degli obiettivi e dei risultati attesi, del piano e del calendario di lavoro, delle modalità di gestione e monitoraggio del progetto.

1.3 Incontri periodici del progetto (online e/o in presenza): al fine di monitorare efficacemente i progressi del progetto ed affrontare tempestivamente i problemi emergenti.

Ambito territoriale: Presso le sedi delle AACC partner (Roma, Reggio C, Faenza, Viterbo e Pescara). **Output:** comunicato di lancio con produzione di un calendario di progetto condiviso tra i partner; report finanziari e narrativi ogni sei mesi come da Avviso2/2023. **Ruolo partner ed esperienza maturata nel settore:** Il coordinamento delle attività sarà fatto dal capofila, tutti i partner saranno coinvolti nelle attività. Tutti i partner hanno una consolidata esperienza del coordinamento di progetti nazionali ed europei.

WP 2: SPORTELLI PER LA PREVENZIONE DELLA POVERTÀ ENERGETICA

Obiettivo: individuazione e coinvolgimento di tutte le figure presenti sul territorio (assistenti sociali, parrocchie, enti di beneficenza, Caritas ecc.), in grado di intercettare i nuclei familiari a rischio o in condizione di povertà energetica; supportare, informare e assistere le persone che si rivolgeranno allo sportello per avere aiuto es. consulenza su rateizzazione bollette, lettura delle bollette, accesso a bonus a cui si ha diritto ecc.; Creare una rete tra le realtà presenti sul territorio che lavorano nell'ambito della tutela e assistenza alle famiglie in difficoltà e nel terzo settore;

2.1. Sportelli dedicati al tema della povertà energetica: attivazione sul tema della povertà energetica di 29 sportelli in 19 regioni presso le sedi delle AACC. Presso gli sportelli opereranno consulenti esperti TED (si veda WP3), in grado di supportare ed aiutare le famiglie a rischio di povertà energetica o in povertà energetica. I cittadini che si rivolgeranno allo sportello o inviati dalla rete (vedi task 2.2), potranno essere aiutati concretamente a diminuire i propri consumi (attraverso un'analisi delle abitudini di consumo ecc.), a scegliere l'operatore maggiormente conveniente, a risolvere problemi legati al pagamento delle bollette, a verificare se hanno diritto a bonus, riduzioni ecc. Gli operatori lavoreranno in supporto e con il supporto della rete CircE (vd. task 2.2.) al fine di attivare tutti i possibili attori presenti sul territorio in grado di aiutare e supportare i cittadini in condizione di povertà energetica o a rischio. Gli sportelli andranno ad individuare le famiglie/utenti a rischio o in condizione di povertà energetica che poi saranno interessate dall'analisi personalizzata dei consumi (WP5).

2.2 Creazione della rete CircE: individuazione degli enti e realtà presenti sul territorio che lavorano nell'ambito della tutela e assistenza alle famiglie in difficoltà; creazione di una rete di lavoro con gli operatori che provengono da contesti e settori diversi contribuendo al carattere multi-attoriale e multidimensionale insito nel progetto.

2.3 Attività di tutoraggio degli operatori degli sportelli da parte degli esperti delle sedi nazionali UNC, ADOC e UDICON, su tutte le questioni inerenti ad esempio l'accesso ai bonus la possibilità di aprire dei contenziosi o di accedere al servizio di conciliazione ecc., ma anche sui laboratori e gli strumenti educativi ed informativi che saranno realizzati.

Ambito territoriale: saranno coinvolte tutte le sedi riportate nell'elenco al punto 3.1. **Output:** elenco dei soggetti facenti parte della Rete CircE, elenco sportelli dedicati. **Ruolo partner ed esperienza dei partner:** ogni partner coordinerà gli sportelli di riferimento. Tutti i partner hanno una lunga esperienza nella gestione e implementazione di sportelli di consulenza, informazione e supporto rivolti al cittadino consumatore.

WP 3: FORMAZIONE TED DEGLI OPERATORI DEGLI SPORTELLI E DEGLI OPERATORI DEL TERRITORIO

Obiettivo: Partendo dalla consapevolezza che per fornire in modo efficace supporto ai soggetti in condizioni di povertà energetica è fondamentale la dimensione umana ed un rapporto di fiducia, oltre alle conoscenze tecniche, il progetto intende formare e rafforzare le competenze degli operatori che opereranno presso gli sportelli CircE (si veda WP 2), e le figure presenti nei territori coinvolti che operano presso altri enti (comuni, associazioni, parrocchie ecc.), sensibili al tema della povertà energetica e ai problemi collegati, offrendo loro l'opportunità gratuita di partecipare ad un corso di formazione, al termine del quale diventeranno TED (Tutor dell'Energia Domestica); Creare una rete di operatori formati in grado di operare anche oltre al termine del progetto, attraverso una metodologia di lavoro riconosciuta ed efficace ed esportabile ad altri contesti.

3.1 Individuazione degli operatori delle AACC che opereranno presso gli sportelli CircE e degli operatori già attivi sul territorio provenienti da contesti lavorativi e di volontariato diversi (dagli operatori sociali, operatori comunali, operatori del terzo settore, pensionati, volontari, associazioni ambientali, etc.), a cui offrire gratuitamente la formazione TED.

3.2 Attivazione del corso online che coinvolgerà circa 100 operatori. Il programma formativo sarà erogato secondo metodologie di formazione a distanza, accessibile tramite una piattaforma online di e-learning accessibile al link: <https://assist-ted.aisforacademy.eu/> Il corso sarà suddiviso in moduli per un totale di circa 27 ore di lezione. Il percorso formativo è stato costruito in modo da poter essere seguito da tutti gli operatori indipendentemente dal loro settore lavorativo di appartenenza, sia esso sociale o tecnico. I moduli prevederanno di approfondire le seguenti tematiche: modulo introduttivo; Analisi del comportamento di consumo energetico delle famiglie; il sistema sociale, cos'è la povertà energetica e la vulnerabilità ecc.; privacy e GDPR; CHECK UP del consumo energetico; Supporto al comportamento di consumo; Azione Assist; comunicazione e consulenza ai consumatori - comunicare l'energia e pianificazione e organizzazione della comunicazione; Il ruolo degli sportelli CircE, come operare in rete con gli sportelli CircE. Per ciascun modulo (e unità didattica), sono previste risorse di approfondimento specifico e la possibilità di confrontarsi con esperti, docenti e altri partecipanti, oltre a test di apprendimento.

3.3 Post formazione e monitoraggio: I TED che saranno formati confluiranno in una rete nazionale, al fine di promuovere la condivisione di conoscenze, esperienze e pratiche al contrasto alla povertà energetica ma anche promuovere l'aggiornamento e la formazione continua, inoltre avranno accesso all'area di lavoro dalla piattaforma online di RETE ASSIST dove troveranno strumenti e risorse a loro disposizione per facilitare il lavoro di supporto e assistenza ai cittadini in difficoltà anche oltre il termine del progetto.

Ambito territoriale: tutte le regioni e province elencate nel punto 3.1. **Output:** elenco TED formati, materiali formativi. **Ruolo partner ed esperienza maturata nel settore:** tutti i partner saranno coinvolti nei task 3.1 e 3.2. Il WP. sarà coordinato da Unione Nazionale Consumatori APS (UNC). Tutti i partner hanno una consolidata esperienza nella formazione degli operatori e nella creazione di reti di lavoro sul territorio.

WP 4: OSSERVATORIO SULLA POVERTA' ENERGETICA

obiettivi: raccogliere ed analizzare i dati sulle abitudini di consumo delle famiglie in condizione di povertà economica che si rivolgono agli sportelli, al fine di individuare i bisogni del territorio e promuovere presso i referenti politici e amministrativi, politiche energetiche e sulla povertà efficaci; Ottenere dati attendibili che chiariscano meglio il fenomeno della povertà energetica in Italia; Migliorare il dialogo e la collaborazione tra enti pubblici e cittadini, anche attraverso azioni di sensibilizzazione rivolte ai decision maker e stakeholder. Gli sportelli sulla povertà energetica CircE, grazie anche alla rete di collaborazioni con gli enti del territorio nell'individuazione degli utenti in condizione di fragilità, rappresentano un vero e proprio osservatorio privilegiato del fenomeno. In quest'ottica, sarà elaborato un questionario/format online che gli operatori degli sportelli compileranno inserendo in forma anonima, i dati relativi alle famiglie/utenti in condizione di fragilità che si rivolgeranno loro. I risultati dei questionari permetteranno di identificare i bisogni informativi/formativi del territorio, le tipologie di utenti maggiormente aggredite dal fenomeno della povertà energetica, consentendo di direzionare al meglio le attività e le iniziative realizzate durante il progetto ed oltre. Le attività realizzate sono:

4.1. Costruzione del questionario di raccolta dati e analisi compliance privacy: in collaborazione con un ente di ricerca e esperti di compliance e due diligence privacy (in considerazione del fatto che i dati raccolti sono dati sensibili)

4.2. Realizzazione piattaforma di raccolta dati. La piattaforma sarà online e accessibile solo agli operatori degli sportelli.

4.3. Raccolta dei dati: Gli operatori degli sportelli compileranno il questionario informativo raccogliendo le informazioni dagli utenti che si rivolgeranno allo sportello.

4.4. Elaborazione dati e realizzazione di un report: i dati raccolti saranno elaborati dall'ente di ricerca che realizzerà un report in grado di fotografare il fenomeno della povertà energetica. Il report sarà scaricabile gratuitamente dai siti delle AACC partner.

Ambito territoriale: tutte le regioni e province elencate nel punto 3.1. **Output:** realizzazione piattaforma, questionario per raccolta dati, report dati. **Ruolo partner ed esperienza maturata nel settore:** Tutti i partner saranno attivi nella raccolta dati presso gli sportelli e nella costruzione del questionario. Il WP è coordinato da Unione Nazionale Consumatori aps. Tutti i partner hanno esperienza nella raccolta e gestione di dati informativi.

WP 5: ANALISI DELLE ABITUDINI DI CONSUMO E CREAZIONI DI BUONE PRASSI

obiettivi: fornire ad un campione di famiglie a rischio o in condizione di povertà energetica strumenti pratici per modificare le loro abitudini di consumo energetico al fine di ridurre gli sprechi di energia e promuovere un uso più efficiente delle risorse, anche nel lungo periodo. La sostenibilità energetica passa anche attraverso l'uso razionale dell'energia da parte degli utenti. Tuttavia, nonostante i molti sforzi sino ad ora fatti, la consapevolezza degli utenti sui temi energetici è ancora molto limitata, come è dimostrato dal fatto che una porzione significativa del consumo di energia avviene ancora attraverso pratiche inefficienti che comportano sprechi elevati. Tale problema trova le sue origini da una scarsa sensibilità ambientale sui temi dell'energia ma è aggravato anche dal fatto che, la maggior parte degli utenti, non ha la consapevolezza e la misura del proprio potenziale di risparmio energetico. Questa mancanza di consapevolezza può pesare ancora di più su quelle famiglie che già si trovano in una situazione di povertà energetica e vulnerabilità. Per questi motivi con il progetto si vogliono fornire degli strumenti pratici per modificare quelle abitudini di consumo che comportano sprechi di energia.

5.1. Individuazione del campione di famiglie: i consulenti TED degli sportelli CircE sulla povertà energetica, individueranno un campione di 12 famiglie/utenti che possano diventare destinatarie delle attività di applicazione di buone prassi per ottimizzare il proprio consumo energetico. Le famiglie che saranno inserite nel monitoraggio, saranno selezionate sulla base delle loro caratteristiche socio-economiche e profili tipici di consumo (es famiglie numerose, famiglie monoreddito, anziani ecc.).

5.2. Analisi dei livelli di consumo, raccolta dati e consulenza personalizzata sulle corrette abitudini di consumo: A 12 famiglie selezionate, sarà fornito gratuitamente, per un anno, un apparecchio che collegato all'impianto di casa monitorerà i consumi energetici, permettendoci di condurre un'analisi dettagliata dei consumi energetici. I dati raccolti saranno analizzati per identificare i principali sprechi e le aree di miglioramento. Nella fase successiva saranno forniti consigli personalizzati alle famiglie partecipanti per aiutarle a migliorare le loro abitudini di consumo energetico e individuare soluzioni per efficientare e ridurre i consumi.

5.3 Valutazione e Monitoraggio a Lungo Termine: i dati inviati dall'apparecchio sui consumi delle famiglie saranno oggetto di valutazioni periodiche sui progressi compiuti dalle famiglie e consentiranno di verificare al termine dei mesi di utilizzo, se c'è stato un reale miglioramento e se l'intervento attuato ha portato benefici o meno.

Ambito territoriale: Gli sportelli CircE saranno consultati al fine di individuare le 12 famiglie che saranno selezionate in base alle casistiche più interessanti ai fini del monitoraggio.

Output: report sull'analisi del monitoraggio realizzato sui consumi delle famiglie coinvolte. **Ruolo partner ed esperienza maturata nel settore:** Adoc coordinerà l'attività, tutti i partner saranno coinvolti nella realizzazione delle attività. Tutti i partner hanno una consolidata esperienza nel settore.

WP 6: CircE in circolo

obiettivi: offrire ai consumatori la possibilità di ampliare la propria conoscenza sulla tematica dell'economia circolare al fine di prevenire eventuali situazioni di povertà promuovendo comportamenti virtuosi che consentano alle famiglie di risparmiare e impattino positivamente sull'ambiente. Le attività prevedono una partecipazione attiva dei cittadini con degli esperti sulle tematiche del riuso e riciclo; spreco alimentare e consumi sostenibili.

6.1 Organizzazione laboratori: i responsabili di Udicon Nazionale e ADOC Nazionale si occuperanno di organizzare **10 laboratori** in collaborazione con i partner di progetto nelle regioni delle sedi partner. L'organizzazione prevede il supporto delle sedi coinvolte nel singolo laboratorio, al fine di contenere le spese per l'affitto di sale e per usufruire anche della presenza dei TED degli sportelli. L'organizzazione prevede la creazione di un calendario condiviso con i partner per ogni laboratorio, con l'indicazione del consulente/esperto della tematica; l'invio del link zoom per la diretta e la registrazione dell'evento, e la condivisione di materiale informativo cartaceo e non con le sedi. Saranno organizzati: **N.3 Laboratori**

di Consumi sostenibili e gestione del budget: all'interno del laboratorio sarà possibile imparare a leggere, confrontare le bollette, i prezzi e le offerte dei vari gestori e conoscere strumenti anche digitali che supportano queste attività di confronto nel mercato. Inoltre, sarà affrontato il tema della gestione del budget familiare attraverso un gioco di simulazione tra i partecipanti. **N.4 Laboratori di Riuso e riciclo di materiali a fine vita:** durante il laboratorio sarà possibile imparare ad utilizzare i materiali di scarto per creare oggetti utili alla vita quotidiana. Un laboratorio creativo che prevede l'utilizzo di vecchi abiti, stoffe, rotoli di carta che verrebbero buttati se non si fosse a conoscenza della possibilità del loro recupero. **N.3 Laboratori Spreco alimentare e promozione del km0:** durante il laboratorio sarà possibile imparare a riutilizzare gli scarti alimentari con degli esperti che offriranno delle ricette salutari al fine di ridurre lo spreco alimentare. Inoltre sarà promosso il Km0 offrendo anche dei mini corsi sulla possibilità di coltivare un piccolo orto anche in casa. Ogni laboratorio, secondo il consenso dei partecipanti, sarà registrato e messo a disposizione delle sedi territoriali che implementeranno l'attività "CircE in ascolto" in modo tale che, chiunque non avesse avuto modo di partecipare al laboratorio nel giorno dell'erogazione dello stesso, abbia l'opportunità di accedere a questa attività formativa e creativa in qualsiasi momento dell'implementazione del progetto.

6.2 CircE in Ascolto free space: durante i laboratori saranno presenti degli esperti come nutrizionisti, chef o psicologi che forniranno ai cittadini un servizio di supporto. A seconda della tematica trattata nel laboratorio questi forniranno consulenze su come evitare gli sprechi, fare una spesa sostenibile per l'ambiente e anche per l'economia familiare, su come le strategie di marketing vanno ad influenzare le scelte di acquisto dei consumatori. Questi esperti, inoltre, offriranno ai cittadini un **servizio specifico di supporto disponibile online/in presenza** ogni settimana per circa due ore al giorno. In questo modo, viene garantito un filo conduttore a livello nazionale tra le varie attività, offrendo a tutti i cittadini delle 19 regioni coinvolte assistenza psicologica, economica e attività ricreative/informative nel lungo periodo, replicabili e sostenibili. **Ambito territoriale:** Abruzzo, Campania, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Sicilia, Emilia Romagna, Calabria, Lazio. **Output:** lista partecipanti, foto e report dei laboratori; produzione di tre mini video/reels che verrà condiviso sulle landing page del progetto al fine di promuovere l'attività implementata; produzione di un report dell'attività. **Ruolo partner ed esperienza maturata nel settore:** U.Di.Con. Nazionale coordinatore del WP e U.DI.CON. Regionale Lazio e Regionale Calabria hanno già esperienza maturata nel corso degli ultimi anni nell'organizzazione e implementazione di laboratori/workshop ricreativi. Tutti i partner parteciperanno alla realizzazione delle attività.

WP7: COMUNICAZIONE

obiettivi: l'obiettivo della campagna di comunicazione che sarà attuata, è quello di raggiungere il maggior numero di utenti possibili, al fine di massimizzare gli sforzi e raggiungere gli obiettivi di progetto. La campagna prevede l'uso di diversi strumenti e supporti quali, materiali cartacei, social, materiale informativo online ecc..

7.1 PIANO DI COMUNICAZIONE: verrà redatto un piano di comunicazione condiviso tra i partner entro i primi due mesi per definire tempi e modi di realizzazione delle campagne informative e social, dei materiali di comunicazione del progetto tra i quali: un logo identificativo del progetto, hashtag comuni per le campagne social, grafiche di progetto ecc. Il piano di comunicazione prevede la creazione di landing page dedicate al progetto sui siti dei partner nelle quali sarà possibile consultare i materiali informativi in modalità online, informazioni sugli sportelli, avere notizie riguardo ed eventi e incontri realizzati nell'ambito del progetto, oltre a tutto l'elenco di servizi disponibili. I materiali comunicativi digitali che saranno anche stampati sono i seguenti: "guida informativa sulla povertà energetica ed economia circolare: che cos'è e come prevenirla"; roll up di progetto; volantini informativi sulle attività degli sportelli che verranno distribuiti sul territorio anche dagli operatori della Rete CircE, al fine di intercettare il più alto numero di utenti.

7.2 CAMPAGNA INFORMATIVA E SOCIAL: sarà realizzato un comunicato stampa congiunto per dare informazione sul progetto e le sue attività. Sarà inoltre lanciato un comunicato stampa per la conclusione del progetto e per dare diffusione dei risultati ottenuti e raccolti nel Report sulla povertà energetica (si veda WP5); saranno inviate 18 newsletter (almeno 6 per partner) dove saranno redatti anche 6 articoli informativi di approfondimento dei temi riguardanti la povertà energetica, i servizi e gli strumenti informativi realizzati che saranno pubblicate sulle newsletter delle AACC partner; Saranno pubblicati dei contenuti a cadenza mensile o bimestrale, a seconda delle informazioni da condividere inerenti il progetto e le attività sui social Facebook, LinkedIn, Instagram, TikTok dei partner di progetto.

7.3 Evento finale : si prevede l'organizzazione in un evento finale a Roma, sede di tutti i partner nazionali, al fine di diffondere i risultati a stakeholder istituzionali, privati e cittadini. Sarà un evento aperto, di disseminazione a seguito del lavoro svolto nei 18 mesi precedenti e che prenderà i risultati dell'osservatorio (WP4), dell'analisi del consumo delle famiglie (WP5) e dei laboratori implementati precedentemente (WP6). L'evento sarà tradotto anche in LIS e sarà condiviso in diretta sui canali delle associazioni al fine di raggiungere un numero maggiore di utenti.

Ambito territoriale: tutte le regioni e province elencate nel punto 3.1. **Output:** numero consumatori da raggiungere circa 1.000.000 tra campagne social, newsletter; stampa e download materiale informativo, report attività di comunicazione, lista partecipanti e iscrizioni all'evento finale, foto e video dell'evento finale. **Ruolo partner ed esperienza maturata nel settore:** U.Di.Con. Nazionale coordinerà il WP, che coinvolgerà tutti i partner in ogni aspetto dalla preparazione alla disseminazione dei materiali di comunicazione. Tutte le associazioni hanno una comprovata esperienza nella gestione di campagne di comunicazione a carattere nazionale e hanno rapporti con tutte le principali testate nazionali e riviste di settore.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
WP 1: coordinamento e gestione progetto																		
WP 2: sportelli per la prevenzione della povertà energetica																		
WP 3: formazione TED degli operatori e tutoraggio sportelli																		
WP4: osservatorio sulla povertà energetica																		
WP5: ANALISI DELLE ABITUDINI DI CONSUMO E CREAZIONI DI BUONE PRASSI																		
WP 6: CircE in circolo																		
WP 7: Comunicazione																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1 risorsa	A progettazione	Unione Nazionale Consumatori APS	A	Collaboratore esterno	10.000,00
2	2 risorse	B attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	Unione Nazionale Consumatori APS	A	Dipendenti a t/i	60.135,00
3	1 risorsa	C attività di segreteria, coordinamento e monitoraggio	Unione Nazionale Consumatori APS	A	Dipendenti a t/i	16.000,34

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

4	1 risorsa	C attività di segreteria, coordinamento e monitoraggio	Unione Nazionale Consumatori APS	A	Collaboratore esterno	17.000,00
5	3 risorse	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali ecc.	Unione Nazionale Consumatori APS	A	Dipendenti a t/i	75.900,00
6	1 risorsa	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali ecc.	Unione Nazionale Consumatori APS	A	Dipendenti a t/d	40.000,00
7	1 risorsa	A progettazione	U.Di.Con. APS Unione per la Difesa dei Consumatori	A	Collaboratore esterno	5.000,00
8	1 risorsa	A progettazione	U.Di.Con. APS Unione per la Difesa dei Consumatori	A	Dipendenti a t/i	3.000,00
9	1 RISORSA	"B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	U.Di.Con. APS Unione per la Difesa dei Consumatori	A	Dipendenti a t/i	36.410,00
10	3 RISORSE	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	U.Di.Con. APS Unione per la Difesa dei Consumatori	A	Dipendenti a t/i	100.800,33
11	1 risorse	C attività di segreteria, coordinamento e monitoraggio	U.Di.Con. APS Unione per la Difesa dei Consumatori	A	Dipendenti a t/i	15.100,00
12	4 risorse	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	U.Di.Con. APS Unione per la Difesa dei Consumatori	A	Collaboratore esterno	22.000,00
13	1 risorsa	C attività di segreteria, coordinamento e monitoraggio	U.Di.Con. APS Unione per la Difesa dei Consumatori	A	Collaboratore esterno	10.000,00
14	1 risorsaA	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	U.Di.Con. REGIONALE LAZIO	A	Dipendenti a t/i	20.000,00
15	1 risorsa	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	U.Di.Con. REGIONALE CALABRIA APS	A	Dipendenti a t/i	20.000,00
16	1 risorsa	B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	U.Di.Con. APS Unione per la Difesa dei Consumatori	A	Dipendenti a t/i	36.420,00
17	2 risorse	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".	UNC Comitato di Faenza APS	A	Collaboratore esterno	10.000,00
18	2 risorse	"A" - "Progettazione"	ADOC APS	A	Dipendenti a t/i	5.500,00

19	1 risorsa	"A" - "Progettazione"	ADOC APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	4.500,00
20	2 risorse	B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	ADOC APS	A	Dipendenti a t/i	21.700,00
21	1 risorse	B" - "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione",	ADOC APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	2.700,00
22	1 risorse	C attività di segreteria, coordinamento e monitoraggio	ADOC APS	A	Dipendenti a t/i	23.000,00
23	4 risorse	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	ADOC APS	A	Dipendenti a t/i	78.900,00
24	1 risorse	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	ADOC APS	A	Collaboratore Esterno con contratti professionali	13.700,00
25	2 risorse	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	ADOC APS	B	Collaboratore Esterno con contratti professionali	6.000,00
26	10 risorse	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	ADOC APS	B	Collaboratori con contratti occasionali	15.000,00
27	10 risorse	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	ADOC APS	C	Collaboratori con contratti occasionali	15.000,00
28	1 risorse	"D" - Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti"	ADOC ABRUZZO APS	B	Dipendente a t/d	10.000,00

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1				

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Selectra Italia spa	Docenza durante corso di formazione
2	AISFOR	Supporto agli operatori TED
3	Rinascimento Green	Docenza durante corso di formazione
4	Associazione Legale Italiani	Docenza durante corso di formazione
5	Banco dell'Energia	Docenza durante corso di formazione
6	Fondazione AMESCI	Promozione delle attività progettuali
7	EURES ricerche economiche e sociali	Attività laboratori sull'economia circolare
8	UNCEM- Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montanari	Promozione delle attività progettuali
9	NEXT NUOVA ECONOMIA PER TUTTI APS ETS	Laboratori economia circolare
10	EON Energia spa	Docenza corso di formazione
11	Enel	Docenza corso di formazione
12	Comune di Jonadi	Promozione delle attività progettuali

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.

wp 3: formazione TED degli operatori degli sportelli e degli operatori del territorio

La **formazione** sarà affidata a **RETE ASSIST** (www.reteassist.it). E' stato scelto di delegare questa attività in quanto si tratta di un'associazione non-profit con consolidata esperienza sul tema a livello europeo. RETE ASSIST è infatti nata con l'obiettivo di favorire la giusta ed equa transizione energetica, in particolare a garantire l'approccio del "leave no one behind" fortemente promosso dalla Commissione Europea. Considerato che i cittadini in condizioni di povertà e vulnerabilità energetica sono quelli maggiormente a rischio di essere esclusi dalla transizione energetica, RETE ASSIST attraverso un modello innovativo ed olistico contribuisce in modo specifico al contrasto della povertà energetica. Costituita nel marzo 2022 pone le sue fondamenta sugli importanti risultati ottenuti dal progetto europeo "Horizon2020 ASSIST" che vantava la partecipazione di Acquirente Unico e RSE come partner italiani. ASSIST, svoltosi tra il 2017 ed il 2020, ha costruito e testato il modello ASSIST per il contrasto alla povertà energetica basato sulla figura innovativa del TED (Tutor dell'Energia Domestica). Il modello ASSIST ha ottenuto risultati significativi dimostrando la necessità della figura del TED ed è citato anche tra i 24 casi europei nel report "EPAH Report: Tackling energy poverty through local actions –

Inspiring cases from across Europe" dell'Energy Poverty Advisory Hub). RETE ASSIST si prefigge di:

- Aumentare le conoscenze e sensibilizzare sul tema della povertà energetica gli attori italiani;
- Stimolare e supportare gli attori nell'implementazione di azioni rivolte al territorio e contesto di riferimento;
- Formare e rafforzare le competenze di operatori sul campo sul tema della povertà energetica e sui problemi collegati (diventando al termine del percorso formativo ASSIST-TED);
- Favorire il collegamento e il confronto tra le diverse parti, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche in modalità peer to peer;
- Creare strumenti di monitoraggio e incentivare la ricerca congiunta con gli attori coinvolti riguardo alla mappatura dei dati di consumo.

RETE ASSIST gestisce la rete nazionale dei TED, che ad oggi conta oltre 200 operatori sul territorio nazionale provenienti da contesti lavorativi e di volontariato diversi

wp 4: osservatorio sulla povertà energetica.

- le attività di costruzione del **questionario** di raccolta dati e l'elaborazione dei dati e la stesura del **report sulla povertà energetica**, saranno affidati ad un ente di ricerca con esperienza consolidata nel settore. Probabilmente si tratterà della **Fondazione Giuseppe di Vittorio** (www.fondazionedivittorio.it), o ente di ricerca di pari livello. La Fondazione Di Vittorio (FDV), frutto della progressiva unificazione di tutti i precedenti enti della Confederazione (Associazione Bruno Trentin, Ires, Isf, Smile). La FDV ha una consolidata attività di ricerca intorno ai temi del lavoro, dell'economia e del welfare.

- La realizzazione della **piattaforma e software per la compilazione dei questionari di raccolta dati** sarà affidata ad un'azienda che si occupa di servizi tech. Il fornitore identificato sarà Refile s.c.a.r.l. (www.refile.eu), azienda con una consolidata esperienza nel settore e che ha già collaborato per la costruzione di piattaforme intranet, software gestionali ecc.

WP 5: monitoraggio sulle abitudini di consumo delle famiglie

L'analisi dei consumi a livello energetico di alcune famiglie campione e il relativo monitoraggio e verifica dell'efficacia degli interventi applicati dai consulenti TED degli sportelli, sarà affidata a Jarvis Business (<https://business.hellojarvis.it/index.html>), società che progetta e commercializza soluzioni IoT plug&play per lo smart building. Attraverso l'uso di una soluzione smart per la gestione di più oggetti ed impianti HVAC e che regola in maniera dinamica ed automatizza l'esecuzione di regole e scenari basati su eventi e servizi di terze parti, con l'obiettivo principale di ridurre gli sprechi ed i consumi, le emissioni di CO2, ed aumentare la sostenibilità ambientale ed il risparmio economico. Jarvis Business ha inoltre vinto il [premio](#) di Legambiente nella sezione *Vivere Smart 2023*.

Jarvis Business effettuerà il monitoraggio su 12 famiglie fornendole del supporto tecnico anche per l'installazione, per migliorare i consumi, elaborerà i dati e fornirà dei report sul monitoraggio.

WP7: COMUNICAZIONE

L'evento finale sarà coordinato da U.Di.Con. nazionale che si avvale del supporto di TUTTAITALIAWEB SRL per l'organizzazione che include affitto sala, service audio video, catering, interpretariato lis, materiali cancelleria per partecipanti, accoglienza partecipanti e moderatore per la tavola rotonda. L'azienda si occupa di fornire servizi ad associazioni, enti no profit con comprovata esperienza sin dal 2016 nell'organizzazione di attività di disseminazione, comunicazione e promozione.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Valutare il gradimento degli utenti che usufruiscono del servizio; Individuare eventuali criticità nel servizio ed applicare tempestive soluzioni.	Sportelli sulla povertà energetica	questionario di gradimento
Valutazione del livello di comprensione e apprendimento degli corsisti; Individuare eventuali criticità ed applicare tempestive soluzioni.	Formazione TED	Test/momenti di verifica e di valutazione e apprendimento
Valutare il gradimento degli utenti che usufruiscono del servizio; Individuare eventuali criticità nel servizio ed applicare tempestive soluzioni.	Laboratori e workshop	Registro degli interventi Registro delle presenze questionario di gradimento
Valutazione dell'efficacia degli interventi realizzati in termini di riduzione dei consumi di un campione di famiglie che si è rivolto agli sportelli per la povertà energetica CircE	Analisi delle buone abitudini di consumo e creazioni di buone prassi	Report sull'analisi dei dati raccolti in merito al consumo energetico.

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
7.1 PIANO DI COMUNICAZIONE: - sito & social di progetto	web	<ul style="list-style-type: none">• Landing page dedicate al progetto sui siti dei partner;• Account Facebook, LinkedIn, Instagram, TikTok dei partner di progetto sulle attività	Numero di accessi e download dei materiali; Numero di accessi, like, download, visualizzazioni, interazioni, etc.

7.1 PIANO DI COMUNICAZIONE: - promozione "digitale"	Web & e-mail	<ul style="list-style-type: none"> • 162.000 consumatori raggiunti con 18 newsletter dedicate al progetto e alle sue principali iniziative 	Numero e-mail inviate, recapitate, aperte, etc.
7.1 PIANO DI COMUNICAZIONE: - promozione "fisica"	Stampa	<ul style="list-style-type: none"> • n. 40.000 copie della guida informativa sulla povertà energetica ed economia circolare; • n. 3 roll up di progetto; • n. 250.000 copie di volantini informativi sulle attività degli sportelli 	
7.2 CAMPAGNA INFORMATIVA: - lancio del progetto e promozione dei risultati	Stampa e web	<ul style="list-style-type: none"> • comunicato stampa sull'inizio delle attività; • comunicato stampa di presentazione e diffusione dei risultati ottenuti 	Numero di articoli pubblicati sulla stampa (anche on line); numero di visualizzazioni sul web e canali social
7.3 evento finale	presenza, stampa e online	<ul style="list-style-type: none"> • 500 partecipanti in presenza • 10.000 utenti tra online raggiunti tramite invito web 	lista partecipanti, foto, video, numero inviti inviati, apertura email, visualizzazioni social

Allegati: n° 12 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*